

## INDICE GENERALE

<i>Premessa generale</i> . . . . .	V
<i>Abbreviazioni</i> . . . . .	VII
<i>Documenti</i> . . . . .	XI
<i>Piano dell'opera</i> . . . . .	XV

### Parte I TRASPORTO DI COSE

<i>Premessa</i> . . . . .	3
---------------------------	---

#### CAPITOLO I

##### AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UNIFORME

1. L'ambito di applicazione previsto dall'art. 10 della Convenzione . . . . .	7
1.1. Emissione di polizza di carico . . . . .	9
1.2. Internazionalità del trasporto . . . . .	12
1.3. Emissione della polizza di carico in uno Stato contraente . . . . .	13
1.4. Inizio del trasporto in uno Stato contraente . . . . .	13
1.5. Volontà delle parti . . . . .	14
2. La rilevanza delle definizioni contenute nell'art. 1 . . . . .	15
2.1. La delimitazione documentale. . . . .	16
2.2. La delimitazione temporale prevista dall'art. 1(e) . . . . .	26
2.3. Le esclusioni previste dall'art. 1(c) . . . . .	28
2.3.1. Trasporto di animali vivi . . . . .	28
2.3.2. Caricazione sopra coperta . . . . .	29
3. Obbligazioni dei contraenti alle quali la Convenzione si applica . . . . .	30
4. L'applicazione della normativa uniforme alla fase marittima di un trasporto multimodale . . . . .	33
5. Conclusione. . . . .	34

#### CAPITOLO II

##### OBBLIGHI DEL VETTORE ALL'INIZIO DEL VIAGGIO

6. Premessa . . . . .	36
7. Obblighi del vettore relativi alla nave. . . . .	37
7.1. Natura dell'obbligazione . . . . .	37
7.2. Quando l'obbligazione deve essere adempiuta . . . . .	40
7.3. Contenuto dell'obbligazione. . . . .	46
7.3.1. Navigabilità della nave . . . . .	46

7.3.2.	Armamento, equipaggiamento e approvvigionamento della nave.	47
7.4.	Modalità di esecuzione dell'obbligazione . . . . .	49
7.5.	Non delegabilità dell'obbligazione . . . . .	49
7.6.	Effetti dell'inadempimento. . . . .	52
7.7.	La distribuzione dell'onere della prova . . . . .	54
8.	Obblighi del vettore relativi alla merce. . . . .	55
8.1.	Natura dell'obbligazione . . . . .	55
8.2.	Contenuto dell'obbligazione. . . . .	55
8.3.	Modalità di esecuzione dell'obbligazione . . . . .	57
8.4.	Durata dell'obbligazione . . . . .	58
8.5.	Non delegabilità dell'obbligazione . . . . .	59

## CAPITOLO III

## LA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ DEL VETTORE

9.	Premessa: l'art. 4 §§ 1 e 2 della Convenzione e l'art. 422 del Codice . . . . .	61
10.	Relazione tra le obbligazioni poste a carico del vettore dall'art. 3 §§ 1 e 2 e gli <i>excepted perils</i> . . . . .	63
11.	Natura giuridica degli <i>excepted perils</i> . . . . .	65
12.	I casi di esonero da responsabilità. . . . .	69
(a)	Colpa nautica e colpa nell'amministrazione della nave . . . . .	70
(b)	Incendio . . . . .	75
13.	I casi di presunzione di irresponsabilità . . . . .	77
(c)	Fortuna di mare . . . . .	77
(d)	Atto di Dio . . . . .	88
(e)	Atti di guerra. . . . .	89
(f)	Atti di nemici pubblici . . . . .	89
(g)	Arresto, atto di principe, sequestro. . . . .	90
(h)	Quarantena. . . . .	93
(i)	Atto o omissione del caricatore . . . . .	93
(j)	Scioperi e serrate . . . . .	94
(k)	Tumulti e sommosse . . . . .	95
(l)	Salvataggio . . . . .	97
(m)	Calo di volume e peso e vizio proprio della merce. . . . .	98
(n)	Insufficienza di imballaggio . . . . .	101
(o)	Insufficienza o imperfezione delle marche. . . . .	102
(p)	Vizio proprio. . . . .	103
(q)	Causa non imputabile al vettore . . . . .	104
14.	Deviazione per prestare soccorso . . . . .	106
14.1.	Natura della " <i>deviation</i> ". . . . .	108
14.2.	La <i>deviation</i> per il salvataggio di persone o beni. . . . .	109
14.3.	La "ragionevolezza" di ogni altra <i>deviation</i> . . . . .	109
14.4.	Le conseguenze di una deviazione contemplata dall'art. 4 § 4. . . . .	110
14.5.	Le conseguenze di una deviazione irragionevole . . . . .	111
15.	La disciplina della responsabilità extracontrattuale del vettore. . . . .	111
16.	La disciplina della responsabilità dei dipendenti e preposti del vettore . . . . .	112
16.1.	Equipaggio della nave . . . . .	114
16.2.	Personale imbarcato non facente parte dell'equipaggio . . . . .	114
16.3.	Pilota . . . . .	115
16.4.	Preposti a terra del vettore e dell'armatore . . . . .	115
16.5.	Manager . . . . .	115

CAPITOLO IV  
LIMITI DELLA RESPONSABILITÀ

17. Premessa . . . . .	117
18. Perdite e danni a cui i limiti sono applicabili . . . . .	117
19. Entità dei limiti . . . . .	119
20. Il significato della formula mista e il calcolo dei limiti . . . . .	123
21. Nozione di <i>package</i> . . . . .	124
22. Nozione di <i>unit</i> . . . . .	125
23. La determinazione dell'ammontare del danno. . . . .	128
24. Presupposti per l'applicazione del limite . . . . .	131
25. Applicazione dei limiti nel caso di merci containerizzate . . . . .	134
26. Conversione della moneta di conto in moneta di pagamento . . . . .	136
27. Perdita del diritto di usufruire dei limiti . . . . .	140
28. Soggetti il cui comportamento è rilevante . . . . .	143
29. Carattere del comportamento rilevante. . . . .	147
29.1. <i>Acte ou omission qui a eu lieu avec l'intention de provoquer un dommage.</i> . . . . .	147
29.2. <i>Acte ou omission qui a eu lieu témérairement et avec conscience qu'un dommage en résultera probablement.</i> . . . . .	148
30. Dichiarazione del valore della merce . . . . .	154
30.1. Oggetto della dichiarazione . . . . .	155
30.2. Forma e contenuto della dichiarazione. . . . .	155
30.3. Effetti della dichiarazione . . . . .	156
31. Derogabilità del limite legale. . . . .	158
32. Conseguenze della falsa dichiarazione della natura o del valore della merce . . . . .	159

CAPITOLO V  
LA DISCIPLINA DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

33. I lavori preparatori. . . . .	162
34. Caratteristiche delle merci . . . . .	164
35. Le facoltà concesse al vettore . . . . .	168
35.1. I presupposti per l'esercizio delle facoltà concesse al vettore. . . . .	169
35.2. Le conseguenze del loro esercizio. . . . .	169
35.3. La distribuzione dell'onere della prova . . . . .	170
35.4. Esonero del vettore da responsabilità . . . . .	170
35.5. Situazioni in cui l'esonero è operante . . . . .	171

CAPITOLO VI  
DEROGABILITÀ DEL REGIME LEGALE DELLA RESPONSABILITÀ  
DEL VETTORE

36. Premessa . . . . .	173
37. Derogabilità in favore del vettore . . . . .	173
37.1. La regola generale: inderogabilità del regime uniforme . . . . .	173
37.2. Le eccezioni alla regola generale . . . . .	175
37.2.1. Libertà contrattuale quando non viene emessa polizza di carico . . . . .	176
37.2.2. Libertà contrattuale per la fase del trasporto anteriore alla caricazione e per quella successiva alla discarica . . . . .	179

38. Derogabilità a favore del caricatore . . . . .	180
39. Il regime del codice della navigazione . . . . .	182

## CAPITOLO VII

## OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL CARICATORE

40. Apposizione sui colli delle marche e numeri di contrassegno e responsabilità relativa . . . . .	187
41. Responsabilità generale del caricatore per inadempimento . . . . .	188
42. Responsabilità inerente alla caricazione di merci pericolose . . . . .	189

## CAPITOLO VIII

## DOCUMENTI DEL TRASPORTO

43. Premessa . . . . .	195
44. Obbligo di emissione della polizza di carico o della polizza ricevuto per l'imbarco . . . . .	196
45. Contenuto dei documenti di trasporto . . . . .	197
45.1. Le "marques principales" . . . . .	198
45.2. Il numero dei colli o dei pezzi, o la quantità o il peso . . . . .	199
45.3. Lo stato e il "conditionnement" apparente delle merci . . . . .	200
46. Inadempimento dell'obbligo del vettore e sue conseguenze . . . . .	200
46.1. Quanto alle marche . . . . .	200
46.2. Quanto al numero dei colli o dei pezzi, alla quantità o al peso . . . . .	201
46.3. Quanto allo stato e alla condizione apparenti della merce . . . . .	202
47. Valore probatorio della descrizione della merce . . . . .	203
48. La normativa della Convenzione . . . . .	204
49. Facoltà di inserire in polizza riserve sulla descrizione della merce e suoi limiti . . . . .	207
49.1. La pratica del commercio marittimo: inserimento in polizza di riserve anziché rifiuto di inserimento dei dati forniti dal caricatore . . . . .	208
49.2. Distribuzione dell'onere della prova . . . . .	209
49.3. Effetto della riserva . . . . .	210
49.4. Condizioni per l'inserimento di riserve in polizza . . . . .	210
49.4.1. Quanto al numero dei colli o dei pezzi . . . . .	210
49.4.2. Quanto al peso o alla quantità . . . . .	212

## CAPITOLO IX

## DENUNCIA DEL DANNO E PRESCRIZIONE

50. Denuncia della perdita o del danno . . . . .	215
51. Premessa . . . . .	217
52. Distribuzione dell'onere della prova . . . . .	217
53. La prova della perdita o del danno . . . . .	223
54. Prescrizione . . . . .	224
55. Premessa . . . . .	225
56. Natura giuridica del termine . . . . .	227
57. Decorrenza del termine . . . . .	232
57.1. Consegna all'avente diritto . . . . .	232
57.1.1. Rinfuse liquide e solide . . . . .	233
57.1.2. Merci varie . . . . .	234

57.1.3. Containers . . . . .	236
57.2. Consegna a persona diversa dall'avente diritto . . . . .	237
58. Decorrenza nel caso di azione in garanzia . . . . .	237
59. Applicazione dell'art. 3 § 6 ai giudizi arbitrali . . . . .	239
60. Sospensione e interruzione del termine . . . . .	240
61. Crediti ai quali il termine è applicabile . . . . .	240
62. Decorrenza contrattuale . . . . .	241
63. Proroga del termine . . . . .	241
64. Effetto dell'azione . . . . .	243
64.1. Effetto dell'azione dinanzi a giudice incompetente o carente di giurisdizione . . . . .	243
65. Natura dell'azione . . . . .	245
66. Riconoscimento del diritto . . . . .	245
Appendice - The Hague Rules 1921 . . . . .	247

## Parte II AVARIA COMUNE

<i>Premessa</i> . . . . .	253
---------------------------	-----

### CAPITOLO I PARTE GENERALE

1. La natura giuridica delle Regole di York e Anversa e gli effetti del loro richiamo . . . . .	257
2. Ordine dell'indagine . . . . .	263
3. York-Antwerp Rules 1994 e 2004 . . . . .	264
4. La <i>Rule of interpretation</i> . . . . .	264
4.1. Il rapporto tra le Regole, la legge e la pratica . . . . .	267
4.2. Il rapporto tra Regole letterali e Regole numeriche . . . . .	268
5. La <i>Rule Paramount</i> . . . . .	269
6. <i>Common safety e common benefit</i> . . . . .	271

### CAPITOLO II LE REGOLE LETTERALI

7. <i>Premessa</i> . . . . .	273
8. Regola A - La definizione dell'atto di avaria comune . . . . .	273
8.1. Paragrafo 1 — La natura dell'atto di avaria comune . . . . .	274
8.1.1. Sacrificio o spesa . . . . .	274
8.1.2. Carattere straordinario del sacrificio o della spesa . . . . .	275
8.1.3. Carattere intenzionale dell'atto . . . . .	275
8.1.4. Ragionevolezza dell'atto . . . . .	276
8.1.5. Finalità dell'atto . . . . .	276
8.1.6.1. La <i>salvezza comune</i> . . . . .	276
8.1.6.2. La <i>common maritime adventure</i> nella quale i beni devono essere coinvolti . . . . .	278
8.2. Paragrafo 2 — Sopportazione del sacrificio o della spesa . . . . .	282
9. Regola B - I presupposti della <i>common maritime adventure</i> . . . . .	283
9.1. Quando sussiste la <i>common maritime adventure</i> nel caso di rimorchio . . . . .	284

9.2.	Quando sussiste il <i>common peril</i> nel caso di rimorchio . . . . .	284
10.	Regola C - Danni e spese ammissibili in avaria comune . . . . .	285
10.1.	Perdite, danni e spese che non sono diretta conseguenza di un atto di avaria comune . . . . .	286
10.2.	Perdite, danni e spese relative a danni all'ambiente . . . . .	288
10.3.	Danni da ritardo . . . . .	289
11.	Regola D - Irrilevanza della colpa per il diritto di contribuzione . . . . .	290
12.	Regola E - Onere della prova e comunicazioni al liquidatore . . . . .	291
12.1.	Paragrafo 1 . . . . .	292
12.2.	Paragrafo 2 . . . . .	292
12.3.	Paragrafo 3 . . . . .	292
13.	Regola F . . . . .	293
14.	Regola G . . . . .	294

## CAPITOLO III

## LE REGOLE NUMERICHE

15.	Suddivisione delle Regole secondo il loro oggetto e la loro funzione . . . . .	298
16.	Regola I — Getto . . . . .	298
17.	Regola II — Perdita o danni causati da sacrificio per la salvezza comune . . . . .	299
18.	Regola III — Estinzione di incendio a bordo . . . . .	301
19.	Regola IV — Taglio di rottami . . . . .	303
20.	Regola V — Arenamento volontario . . . . .	304
21.	Regola VI — Compenso di salvataggio . . . . .	305
21.1.	Testo del 1994 . . . . .	309
21.1.1.	Analisi del § (a) . . . . .	309
21.1.2.	Analisi del § (b) . . . . .	310
21.2.	Testo del 2004 . . . . .	311
21.2.1.	Analisi del § (a) . . . . .	311
21.2.2.	Analisi del § (b) . . . . .	311
21.2.3.	Analisi del § (c) . . . . .	311
22.	Regola VII — Danno a macchine e caldaie . . . . .	311
23.	Regola VIII — Spese per alleggerire una nave incagliata e danni consequenziali . . . . .	314
24.	Regola IX — Materiali usati come combustibile . . . . .	315
25.	Regola X — Spese in un porto di rifugio . . . . .	317
25.1.	Paragrafo (a)(i) — Presupposti per l'applicazione della Regola XI e l'entrata della nave nel porto o luogo di rifugio . . . . .	317
25.2.	Paragrafo (a)(ii) — Trasferimento della nave in altro porto o luogo . . . . .	320
25.3.	Paragrafo (b) — Costo della movimentazione o dello sbarco del carico, delle provviste o del combustibile . . . . .	321
25.4.	Paragrafo (c) — Costo del deposito e del reimbarco del carico, delle provviste o del combustibile . . . . .	322
26.	Regola XI — Retribuzione e mantenimento dell'equipaggio . . . . .	324
26.1.	Paragrafi (a) e (b) — Retribuzione e mantenimento dell'equipaggio e consumi per il prolungamento del viaggio . . . . .	325
26.2.	Paragrafo (c) — Consumi e diritti portuali durante la sosta nel porto o luogo di rifugio . . . . .	327
26.2.1.	Paragrafo (c)(i) . . . . .	329
26.2.2.	Paragrafo (c)(ii) . . . . .	331
26.2.3.	Paragrafo (c)(iii) . . . . .	331
26.2.4.	Paragrafo (c)(iv) . . . . .	331

26.3.	Paragrafo (d) — Spese per impedire o ridurre danni all'ambiente . . . . .	331
27.	Regola XII — Danni al carico durante lo sbarco . . . . .	333
28.	Regola XIII — Deduzioni dal costo delle riparazioni . . . . .	334
28.1.	Le situazioni in cui nessuna deduzione è prevista . . . . .	337
	(i) Età della nave o delle parti sostituite . . . . .	337
	(ii) Parti il cui costo è ammesso integralmente. . . . .	339
	(iii) Spese complementari . . . . .	339
28.2.	Entità e modalità di calcolo delle deduzioni. . . . .	340
28.3.	Costo della pulizia e pitturazione della carena . . . . .	340
29.	Regola XIV — Riparazioni provvisorie. . . . .	341
29.1.	Paragrafo (a) — Riparazioni provvisorie di un danno causato da un sacrificio di avaria comune o necessarie per la salvezza comune . . . . .	343
	(i) La nozione di riparazione provvisoria . . . . .	343
	(ii) Luogo in cui la riparazione provvisoria può essere eseguita. . . . .	344
	(iii) La riparazione di un danno causato da un sacrificio . . . . .	344
	(iv) La riparazione per la salvezza comune . . . . .	344
29.2.	Paragrafo (b) — La riparazione per consentire “ <i>the adventure to be completed</i> ” . . . . .	344
30.	Regola XV — Perdita del nolo. . . . .	347
30.1.	Presupposti per l'ammissione della perdita del nolo in avaria comune . . . . .	348
30.2.	Ammontare ammissibile in avaria comune . . . . .	348
31.	Regola XVI — Ammontare da ammettere per carico perduto o danneggiato . . . . .	349
31.1.	Paragrafo (a) . . . . .	349
31.2.	Paragrafo (b) . . . . .	351
32.	Regola XVII — Valori contributivi . . . . .	352
32.1.	Paragrafo (a) — Principi generali per l'accertamento dei valori contributivi. . . . .	352
	(i) Valore del carico . . . . .	354
	(ii) Valore della nave. . . . .	354
32.2.	Paragrafo (b) — Casi di integrazione e di riduzione dei valori contributivi. . . . .	354
32.3.	Paragrafo (c) — Criteri per l'accertamento dei valori contributivi nel caso di sbarco del carico nel porto di rifugio . . . . .	356
32.4.	Paragrafo (d) — Vendita del carico nel corso del viaggio. . . . .	357
32.5.	Paragrafo (e) — Beni esenti dall'obbligo di contribuzione . . . . .	357
33.	Regola XVIII — Danni alla nave . . . . .	358
33.1.	Paragrafo (a) . . . . .	359
33.2.	Paragrafo (b) . . . . .	360
34.	Regola XIX — Merci non dichiarate o dichiarate falsamente. . . . .	362
34.1.	Paragrafo (a) . . . . .	363
34.2.	Paragrafo (b) . . . . .	363
35.	Regola XX — Anticipo di fondi . . . . .	364
35.1.	Paragrafo (a) . . . . .	364
35.2.	Paragrafo (b) . . . . .	365
36.	Regola XXI — Interessi sulle perdite ammesse in avaria comune . . . . .	365
36.1.	Paragrafo (a) . . . . .	366
36.2.	Paragrafo (b) . . . . .	367
37.	Regola XXII — Trattamento dei depositi in contanti . . . . .	367
38.	Regola XXIII — Termine per l'esercizio dell'azione di contribuzione. . . . .	369
38.1.	Paragrafo (a)(i) . . . . .	370
38.2.	Paragrafo (a)(ii) . . . . .	371
38.3.	Paragrafo (b) . . . . .	372

## CAPITOLO IV

## LE NORME SOSTANZIALI E PROCESSUALI DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

39.	Le norme sostanziali (articoli 469-481) . . . . .	373
39.1.	Articolo 469 — Avarie comuni . . . . .	373
39.1.1.	Da chi l'atto di avaria comune può essere compiuto . . . . .	374
39.1.2.	Ragionevolezza dell'atto . . . . .	374
39.1.3.	Scopo dell'atto . . . . .	374
39.1.4.	Natura dell'atto. . . . .	374
39.1.5.	Perdita ineluttabile. . . . .	374
39.1.6.	Ripartizione delle spese e dei danni. . . . .	375
39.2.	Articolo 470 — Formazione della massa creditoria . . . . .	375
39.2.1.	Formazione della massa creditoria e concorso alla ripartizione. . . . .	375
39.2.2.	Esclusione di alcuni danni dal diritto a contribuzione — Attrezzi o oggetti non descritti nell'inventario di bordo . . . . .	375
39.2.3.	Provviste di bordo . . . . .	375
39.2.4.	Cose caricate clandestinamente o descritte inesattamente. . . . .	375
39.2.5.	Cose caricate sopra coperta . . . . .	376
39.3.	Articolo 471 — Spese eccezionali . . . . .	376
39.4.	Articolo 472 — Perdita del nolo . . . . .	377
39.5.	Articolo 473 — Danni alla nave e al carico . . . . .	377
39.6.	Articolo 474 — Spese del regolamento di contribuzione . . . . .	378
39.7.	Articolo 475 — Formazione della massa debitoria. . . . .	378
39.8.	Articolo 476 — Contribuzione della nave e del carico . . . . .	378
39.9.	Articolo 477 — Contribuzione del nolo . . . . .	379
39.10.	Articolo 478 — Indicazioni del caricatore circa le merci . . . . .	379
39.11.	Articolo 479 — Ricupero di cose sacrificate posteriore al regolamento . . . . .	379
39.12.	Articolo 480 — Contribuzione per avarie comuni delle cose caricate sopra coperta . . . . .	380
39.13.	Articolo 481 — Prescrizione . . . . .	380
40.	Le norme processuali del codice (articoli 610-619) . . . . .	381
40.1.	Premessa . . . . .	381
40.2.	Articolo 610 — Competenza . . . . .	383
40.3.	Articolo 611 — Domanda di regolamento . . . . .	384
40.4.	Articolo 612 — Atti preliminari . . . . .	384
40.5.	Articolo 613 — Liquidatori d'avaria . . . . .	384
40.6.	Articolo 614 — Adunanza di discussione . . . . .	384
40.7.	Articolo 615 — Pubblicazione del deposito del regolamento . . . . .	385
40.8.	Articolo 616 — Impugnazione del regolamento . . . . .	385
40.9.	Articolo 617 — Omologazione del regolamento . . . . .	385
40.10.	Articolo 618 — Riapertura del regolamento . . . . .	385
40.11.	Articolo 619 — Chirografo di avaria. . . . .	386

## Parte III

## URTO DI NAVI

Premessa . . . . .	391
1. Ambito di applicazione della normativa uniforme . . . . .	391
1.1. La nozione di nave . . . . .	392



1.2.	Le navi da guerra e le navi di Stato (art. 11) . . . . .	395
1.3.	Nazionalità delle navi e delle parti (art. 12). . . . .	397
1.4.	Navigazione alla quale le navi sono destinate (art. 1) . . . . .	399
1.5.	Acque in cui avviene l'urto . . . . .	399
1.6.	Natura del sinistro (art. 13) . . . . .	400
2.	La disciplina della responsabilità . . . . .	401
2.1.	Urto fortuito o per causa dubbia (art. 2) . . . . .	401
2.2.	Urto dovuto esclusivamente a colpa di una delle navi (art. 3) . . . . .	403
2.3.	Urto dovuto a colpa comune (art. 4) . . . . .	404
2.3.1.	La ripartizione della responsabilità . . . . .	404
2.3.2.	Ripartizione in base alla "gravità" della colpa . . . . .	405
2.4.	Apparente equivalenza delle colpe . . . . .	407
2.5.	Impossibilità di stabilire il grado della colpa . . . . .	407
3.	Inesistenza di solidarietà per i danni sofferti dalle navi, dal carico e dai bagagli dei passeggeri (art. 4) . . . . .	407
4.	Responsabilità solidale nel caso di morte o lesioni personali (art. 4) . . . . .	409
5.	Urto imputabile a colpa del pilota (art. 5) . . . . .	411
6.	Esclusione della necessità di protesta ed esclusione di presunzioni (art. 6). . . . .	411
7.	Prescrizione delle azioni per il risarcimento dei danni e delle azioni di regresso (art. 7) . . . . .	413
7.1.	Termine per le azioni in regresso . . . . .	415
7.2.	Sospensione e interruzione della prescrizione . . . . .	415
7.3.	Estensione del termine . . . . .	416
8.	L'obbligo di assistenza e di informazione (art. 8). . . . .	417
8.1.	L'obbligo di assistenza . . . . .	419
8.2.	L'obbligo di informazione . . . . .	420
8.3.	L'esclusione della responsabilità dell'armatore. . . . .	421
9.	Obbligo degli Stati di adottare sanzioni (art. 9). . . . .	422
10.	Rapporto con la disciplina di altri istituti (art. 10) . . . . .	422

#### Parte IV

#### COMPETENZA CIVILE PER LE CAUSE RIGUARDANTI DANNI DA URTO

1.	Premessa . . . . .	427
2.	Ambito di applicazione (art. 8) . . . . .	427
2.1.	Nazionalità delle navi. . . . .	427
2.2.	Navi alle quali la Convenzione è applicabile . . . . .	428
3.	Criteri di collegamento (art. 1 § 1) . . . . .	429
3.1.	Premessa . . . . .	431
3.2.	Residenza abituale del convenuto o centro dei suoi affari . . . . .	432
3.3.	Luogo in cui una nave è stata sequestrata o in cui è stata fornita cauzione o altra garanzia. . . . .	433
3.4.	Luogo in cui è avvenuto l'urto . . . . .	433
4.	Il riconoscimento della libertà contrattuale (art. 2). . . . .	435
5.	La scelta del foro (art. 1 § 2). . . . .	435
6.	Divieto di promozione di un secondo giudizio (art. 1 § 3) . . . . .	436
7.	Ammissibilità di domande riconvenzionali (art. 3 § 1) . . . . .	437
8.	Litisconsorzi facoltativo (art. 3 § 2). . . . .	438
9.	Connessione (art. 3 § 3) . . . . .	439

10. Danni non derivanti da urto materiale (art. 4) . . . . .	440
11. Esclusione di una influenza della Convenzione sulla responsabilità contrattuale (art. 6) . . . . .	441
12. Inapplicabilità della Convenzione ai casi regolati dalla Convenzione relativa alla navigazione sul Reno (art. 7). . . . .	441

## Parte V

### COMPETENZA PENALE IN CASO DI URTO E ALTRI SINISTRI DELLA NAVIGAZIONE

1. Ambito di applicazione (art. 1) . . . . .	445
1.1. La natura del sinistro e il conflitto con altre norme internazionali o interne. . . . .	445
1.1.1. Art. 97 della Convenzione del 1982 sul diritto del mare . . . . .	447
1.1.2. Artt. 6, 8 e 9 del d.lgs. 6 novembre 2007, n. 202. . . . .	447
2. La delimitazione geografica dell'ambito di applicazione (art. 4) . . . . .	450
3. La giurisdizione competente . . . . .	451
4. Il divieto di misure cautelari (art. 2) . . . . .	451
4.1. Ambito di applicazione del divieto . . . . .	452
4.2. Misure oggetto del divieto . . . . .	453
5. Ammissibilità di misure amministrative nei confronti dei connazionali (art. 3) . . . . .	453

## Parte VI

### SALVATAGGIO (ASSISTENZA, SALVATAGGIO, RICUPERO E RITROVAMENTO DI RELITTI)

<i>Premessa</i> . . . . .	457
---------------------------	-----

## CAPITOLO I

### AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UNIFORME

1. Premessa . . . . .	458
2. La delimitazione dell'ambito di applicazione in base all'art. 2 . . . . .	460
3. Le definizioni contenute nell'art. 1 . . . . .	463
3.1. La definizione di " <i>salvage operation</i> " . . . . .	463
3.1.1. Il requisito del pericolo . . . . .	467
3.1.2. Il requisito della <i>voluntariness</i> . . . . .	468
3.1.3. La base volontaria o contrattuale della " <i>salvage operation</i> " . . . . .	469
3.1.4. Acque nelle quali le operazioni di salvataggio possono essere svolte. . . . .	470
3.2. La definizione di " <i>vessel</i> " . . . . .	472
3.3. La definizione di " <i>property</i> " . . . . .	474
3.3.1. La definizione generale e i beni esclusi . . . . .	474
3.3.2. <i>Freight at risk</i> . . . . .	476
3.4. La definizione di " <i>damage to the environment</i> " . . . . .	478
3.4.1. Natura e entità del danno. . . . .	478
3.4.2. Persone e cose che soffrono il danno . . . . .	478
3.4.3. Zona in cui il danno si verifica . . . . .	479

3.4.4.	Causa del danno . . . . .	480
3.5.	La definizione di “pagamento” . . . . .	480
4.	Il carattere dispositivo delle norme della Convenzione ed i suoi limiti . . . . .	481
4.1.	Norme inderogabili . . . . .	482
4.2.	Norme derogabili . . . . .	482
4.3.	Norme che non concernono i rapporti tra soccorritore e proprietari dei beni soccorsi . . . . .	483
5.	Le unità escluse dall’ambito di applicazione della normativa uniforme . . . . .	484
5.1.	Piattaforme e unità di trivellazione . . . . .	484
5.2.	Navi di Stato . . . . .	485
6.	Le riserve consentite dall’art. 30. . . . .	488
6.1.	Operazioni di salvataggio compiute nelle acque interne quando tutte le navi coinvolte sono navi della navigazione interna e operazioni di salvataggio compiute nelle acque interne senza il coinvolgimento di navi . . . . .	489
6.2.	Operazioni di salvataggio in cui tutti gli interessati hanno la nazionalità dello Stato che ha formulato la riserva. . . . .	490
6.3.	Operazioni di salvataggio aventi per oggetto beni archeologici . . . . .	490
7.	L’esclusione del <i>liability salvage</i> . . . . .	490
8.	Possibilità di conflitto o di concorrente applicazione della Convenzione sul salvataggio con altre convenzioni o con leggi nazionali . . . . .	493
8.1.	Convenzione sul diritto del mare . . . . .	493
8.2.	CLC 1992 e Convenzione Fund 1992 . . . . .	494
8.3.	Convenzione Bunker Oil Pollution . . . . .	497
8.4.	Convenzione HNS. . . . .	497
8.5.	Intervention Convention 1969 e suo Protocollo del 1973 . . . . .	498
8.6.	Regolamento IMO e progetto CMI di Convenzione sui luoghi di rifugio. . . . .	499
8.7.	Convenzione UNESCO. . . . .	499
8.8.	Convenzione di Nairobi sulla rimozione dei relitti. . . . .	500
8.9.	Normative nazionali . . . . .	502

## CAPITOLO II

## COMMENTO DELLA CONVENZIONE

9.	Premessa . . . . .	504
10.	Applicabilità della Convenzione nel caso di operazioni di salvataggio effettuate sotto il controllo di autorità pubbliche (Articolo 5) . . . . .	504
11.	L’applicazione della Convenzione ai contratti di salvataggio (Articolo 6) . . . . .	509
11.1.	Paragrafo 1 . . . . .	509
11.2.	Paragrafo 2 . . . . .	512
11.3.	Paragrafo 3 . . . . .	515
12.	Annullamento o modifica dei contratti (Articolo 7) . . . . .	516
12.1.	Considerazioni generali. . . . .	517
12.2.	Esegesi della norma. . . . .	518
12.2.1.	Annullamento del contratto . . . . .	519
12.2.2.	Annullamento di clausole del contratto . . . . .	520
12.2.3.	Modifica del contratto o di sue clausole . . . . .	520
12.2.4.	Possibilità di integrazione della normativa uniforme con la normativa della <i>lex fori</i> . . . . .	520
12.2.5.	Competenza per la pronuncia di annullamento o di modifica. . . . .	521
13.	Obblighi del soccorritore e obblighi del proprietario e del comandante (Articolo 8). . . . .	522

13.1.	Obblighi del soccorritore — Paragrafo 1 . . . . .	522
13.1.1.	Quanto alle lettere (a) e (b) — Modalità di esecuzione delle operazioni . . . . .	522
13.1.2.	Quanto alle lettere (c) e (d) — Richiesta di assistenza di altri soccorritori e accettazione del loro intervento proposto dal comandante o dal proprietario della nave in pericolo . . . . .	525
13.2.	Obblighi del proprietario e del comandante — Paragrafo 2 . . . . .	526
13.2.1.	Cooperazione nel corso delle operazioni . . . . .	527
13.2.2.	Esercizio del “ <i>due care</i> ” per evitare o limitare danni all’ambiente. . . . .	528
13.2.3.	Accettazione della riconsegna della nave e degli altri beni salvati. . . . .	528
14.	Diritti dello Stato costiero (Articolo 9) . . . . .	530
15.	Obbligo di assistenza (Articolo 10) . . . . .	532
15.1.	Obbligo del comandante — Paragrafo 1 . . . . .	534
15.2.	Obblighi degli Stati — Paragrafo 2 . . . . .	535
15.3.	Esclusione della responsabilità dell’armatore — Paragrafo 3 . . . . .	536
16.	Luoghi di rifugio (Articolo 11) . . . . .	536
17.	Requisiti per il diritto ad un compenso (Articolo 12) . . . . .	541
17.1.	Il risultato utile — Paragrafi 1 e 2 . . . . .	542
17.2.	Navi dello stesso proprietario — Paragrafo 3 . . . . .	543
18.	Criteri per la determinazione del compenso, debitori del compenso e suo limite (Articolo 13) . . . . .	543
18.1.	Criteri per stabilire il compenso — Paragrafo 1 . . . . .	543
18.1.1.	Valore dei beni salvati — Paragrafo (a) . . . . .	549
18.1.2.	Prevenzione o riduzione dei danni all’ambiente — Paragrafo (b). . . . .	552
18.1.3.	Il successo delle operazioni — Paragrafo (c) . . . . .	556
18.1.4.	Il pericolo corso dai beni salvati — Paragrafo (d) . . . . .	556
18.1.5.	Abilità e sforzi dei soccorritori — Paragrafo (e) . . . . .	561
18.1.6.	Tempo, spese e perdite — Paragrafo (f) . . . . .	562
18.1.7.	Rischio di responsabilità — Paragrafo (g) . . . . .	563
18.1.8.	Prontezza dei servizi — Paragrafo (h) . . . . .	567
18.1.9.	Mezzi disponibili e loro impiego — Paragrafo (i). . . . .	567
18.1.10.	Prontezza ed efficienza dei mezzi — Paragrafo (j) . . . . .	568
18.2.	Debitori del compenso — Paragrafo 2 . . . . .	569
18.3.	Il limite del compenso — Paragrafo 3 . . . . .	571
19.	Il compenso speciale (Articolo 14) . . . . .	572
19.1.	Il compenso speciale previsto dal § 1 . . . . .	572
19.2.	La maggiorazione del compenso speciale prevista dal § 2 . . . . .	574
19.3.	La definizione delle spese del soccorritore contenuta nel § 3 . . . . .	576
19.3.1.	<i>Out-of-pocket expenses</i> . . . . .	577
19.3.2.	<i>Fair rate for equipment and personnel</i> . . . . .	577
19.3.3.	La <i>SCOPIC Clause</i> . . . . .	578
19.3.4.	Presupposti del diritto al compenso speciale in base al § 4 . . . . .	579
19.3.5.	Effetti della negligenza del soccorritore secondo il § 5. . . . .	581
19.4.	Il riferimento al diritto di rivalsa del proprietario della nave previsto dal § 6 . . . . .	583
20.	Ripartizione del compenso (Articolo 15). . . . .	584
20.1.	Ripartizione del compenso tra soccorritori . . . . .	584
20.2.	Ripartizione interna del compenso tra il soccorritore (o ciascuno dei soccorritori) ed i suoi dipendenti e preposti . . . . .	586
20.2.1.	Salvataggio compiuto con l’impiego di navi . . . . .	587
20.2.2.	Salvataggio compiuto senza l’impiego di navi . . . . .	587

21. Salvataggio di persone (Articolo 16) . . . . .	588
21.1. Esclusione di un obbligo delle persone salvate di corrispondere un compenso. . . . .	588
21.2. Partecipazione al compenso per salvataggio di beni . . . . .	588
22. Servigi resi nell'ambito di altro contratto (Articolo 17) . . . . .	589
23. Colpa del soccorritore (Articolo 18) . . . . .	590
24. Servigi resi nonostante una proibizione (Articolo 19) . . . . .	592
25. Privilegio del soccorritore (Articolo 20) . . . . .	593
26. Obbligo di fornire una garanzia (Articolo 21). . . . .	595
26.1. Debitore del compenso. . . . .	596
26.1.1. Natura e entità della garanzia . . . . .	596
26.1.2. La garanzia per il carico . . . . .	597
26.1.3. Divieto di rimozione della nave salvata e del suo carico dal luogo di approdo dopo il salvataggio . . . . .	598
27. Pagamento di provvisionale (Articolo 22) . . . . .	599
28. Prescrizione (Articolo 23) . . . . .	601
28.1. Natura giuridica del termine. . . . .	601
28.2. Sospensione e interruzione del termine . . . . .	604
28.3. Durata e decorrenza . . . . .	605
28.4. Proroga . . . . .	606
28.5. Termine per l'azione di regresso . . . . .	607
29. Interessi sulle somme dovute al soccorritore (Articolo 24) . . . . .	609
30. Inammissibilità di azioni conservative o esecutive su carichi di Stato (Articolo 25). . . . .	610
31. Carichi umanitari (Articolo 26) . . . . .	614
32. Pubblicazione di sentenze arbitrali (Articolo 27) . . . . .	616

### CAPITOLO III

#### AMBITO DI APPLICAZIONE RESIDUALE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

33. Premessa . . . . .	619
34. Assistenza e salvataggio. . . . .	620
35. Ricupero. . . . .	627
36. Ritrovamento di relitti in mare . . . . .	634
Appendice - Comité Maritime International. Report to the International Maritime Organization - IMO . . . . .	637

## Parte VII PRIVILEGI E IPOTECHE

### CAPITOLO I I PRIVILEGI

#### Sezione I

##### LA CONVENZIONE DI BRUXELLES DEL 1926 E IL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

1. I lavori preparatori della Convenzione di Bruxelles del 1926 sui privilegi e le ipoteche . . . . .	659
2. Il rapporto tra l'art. 14 della Convenzione che ne delimita l'ambito di applicazione e l'art. 14 cod. nav. . . . .	663

3.	L'ambito di applicazione della normativa uniforme . . . . .	667
4.	L'applicazione residuale della normativa del codice della navigazione . . . . .	668
5.	La nazionalità della nave . . . . .	669
6.	L'esclusione delle navi di Stato . . . . .	673

### Sezione II

#### I BENI GRAVATI

7.	Premessa . . . . .	675
8.	La nave . . . . .	675
8.1.	La nozione di nave . . . . .	675
8.2.	Le pertinenze della nave . . . . .	676
9.	Il nolo . . . . .	676
10.	Gli accessori della nave e del nolo in base alla Convenzione e i casi di surrogazione in base al Codice . . . . .	678
11.	Nave in costruzione . . . . .	682
12.	Nave non di proprietà del debitore . . . . .	682

### Sezione III

#### I SINGOLI PRIVILEGI

13.	I crediti di cui all'art. 2 n. 1 della Convenzione e all'art. 552 n. 1 del Codice . . .	685
13.1.	Periodo al quale i crediti si riferiscono . . . . .	686
13.2.	<i>Frais de justice dus à l'Etat et dépenses encourues dans l'intérêt commun des créanciers, pour la conservation du navire ou pour parvenir à la vente et à la distribution de son prix . . . . .</i>	687
13.2.1.	<i>Dépenses pour la conservation du navire . . . . .</i>	688
13.2.2.	<i>Dépenses pour parvenir à la vente et à la distribution du prix . . . . .</i>	689
13.3.	<i>Droits de tonnage, de phare ou de port et les autres taxes et impôts publics de mêmes espèces . . . . .</i>	690
13.4.	<i>Frais de pilotage, les frais de garde et de conservation depuis l'entrée du navire dans le dernier port . . . . .</i>	691
14.	I crediti di cui all'art. 2 n. 2 della Convenzione e all'art. 552 n. 1 del Codice . . .	692
15.	I crediti di cui all'art. 552 n. 3 del codice . . . . .	694
16.	I crediti di cui all'art. 2 n. 3 della Convenzione e all'art. 552 n. 4 del Codice . . .	695
17.	I crediti di cui all'art. 2 n. 4 della Convenzione e all'art. 552 n. 5 del Codice . . .	696
17.1.	<i>Indemnités pour abordage ou autres accidents de navigation, ainsi que pour dommages causés aux ouvrages d'art de ports, docks et voies navigables . . . . .</i>	697
17.2.	<i>Indemnités pour lésions corporelles aux passagers et aux équipages . . . . .</i>	699
17.3.	<i>Indemnités pour perte ou avaries de cargaison ou de bagages . . . . .</i>	699
18.	I crediti di cui all'art. 2 n. 5 della Convenzione e all'art. 552 n. 6 del Codice . . .	700
18.1.	Natura dei crediti . . . . .	704
18.2.	Scopo del contratto o dell'operazione . . . . .	704
18.3.	Soggetto che stipula il contratto o compie l'operazione. . . . .	705
18.4.	Luogo in cui il contratto è stipulato o l'operazione è eseguita . . . . .	705
18.5.	La posizione del comandante rispetto ai crediti . . . . .	706

### Sezione IV

#### GRADUAZIONE DEI PRIVILEGI

19.	Graduazione tra privilegi di diritto speciale e ipoteche . . . . .	707
-----	--------------------------------------------------------------------	-----

20.	Graduazione tra privilegi di diritto speciale, ipoteche e privilegi di diritto comune.	708
21.	La graduazione dei privilegi previsti dalla Convenzione . . . . .	708
21.1.	La prima regola generale: graduazione per viaggio e la nozione di viaggio.	709
21.1.1.	Crediti per contributo della nave in avaria comune . . . . .	712
21.1.2.	Indennità per urto e altri incidenti di navigazione e danni causati alle opere dei porti, ecc. . . . .	712
21.1.3.	Indennità per (morte e) lesioni personali di passeggeri e membri dell'equipaggio . . . . .	713
21.1.4.	Indennità per perdita o danno del carico o dei bagagli. . . . .	714
21.1.5.	Contratti stipulati o operazioni eseguite dal comandante . . . . .	714
21.1.6.	La nozione di ultimo viaggio . . . . .	714
21.2.	La seconda regola generale: la graduazione nell'ambito dello stesso viaggio.	715
21.3.	Eccezioni alle regole generali . . . . .	717
21.3.1.	Nolo gravato dal privilegio . . . . .	717
21.3.2.	Graduazione nell'ordine inverso al tempo del sorgere dei crediti.	717
21.3.3.	Graduazione dei crediti sorti dallo stesso avvenimento . . . . .	719
21.3.4.	Esclusione della graduazione per viaggio dei crediti dell'equipaggio . . . . .	720
22.	Distribuzione del prezzo nel caso di vendita forzata e limitazione della responsabilità . . . . .	721

### Sezione V

#### DIRITTO DI SEGUITO E ESTINZIONE DEI PRIVILEGI

23.	Il diritto di seguito . . . . .	724
24.	La (esclusione della) pubblicità dei privilegi. . . . .	725
25.	Estinzione dei privilegi . . . . .	727
25.1.	Premessa . . . . .	727
25.2.	Termini di estinzione . . . . .	728
25.3.	Decorrenza dei termini. . . . .	731
25.3.1.	Privilegio relativo al credito per compenso di salvataggio . . . . .	732
25.3.2.	Privilegio relativo al credito per indennità da urto e altri sinistri della navigazione e per lesioni personali . . . . .	732
25.3.3.	Privilegio relativo al credito per danni al carico o al bagaglio. . . . .	733
25.3.4.	Privilegio relativo ai crediti menzionati nel n. 5 dell'art. 2 . . . . .	733
25.3.5.	Privilegio per altri crediti . . . . .	733
25.4.	Sospensione e interruzione dei termini . . . . .	734
25.5.	Estinzione dei privilegi sul nolo e sugli "accessori" della nave e del nolo . . . . .	736
25.6.	Estinzione dei privilegi nel caso di vendita volontaria. . . . .	738
25.7.	Estinzione dei privilegi nel caso di vendita forzata. . . . .	740
26.	Estinzione dei privilegi in caso di avaria o perdita della nave. . . . .	742

### CAPITOLO II

#### L'IPOTECA

27.	Premessa . . . . .	745
28.	La pubblicità ipotecaria. . . . .	745
29.	La trascrizione dell'ipoteca nel registro di iscrizione della nave . . . . .	746
30.	L'annotazione dell'ipoteca sull'atto di nazionalità . . . . .	747
31.	La graduazione delle ipoteche rispetto ai privilegi . . . . .	751

**Parte VIII**  
**SEQUESTRO DI NAVI**

CAPITOLO I

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE E CONSEGUENTE RIDUZIONE  
DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

1.	I criteri rilevanti per delimitare l'ambito di applicazione della Convenzione . . . .	755
2.	La nozione di nave. . . . .	756
2.1.	Rilevanza del riferimento alle <i>sea-going ships</i> . . . . .	756
2.2.	Rilevanza delle caratteristiche, dell'impiego e armamento della nave. . . .	757
2.2.1.	Dimensioni . . . . .	757
2.2.2.	Impiego . . . . .	758
2.2.3.	Propulsione . . . . .	758
2.2.4.	Struttura. . . . .	759
2.2.5.	Armamento . . . . .	759
2.2.6.	Iscrizione in un pubblico registro . . . . .	759
2.2.7.	Le condizioni fisiche della nave e la nave in costruzione . . . . .	759
3.	Navi escluse dall'ambito di applicazione della normativa uniforme e navi esenti da sequestro — L'art. 645 cod. nav. . . . .	760
3.1.	Premessa . . . . .	760
3.2.	Navi adibite alle linee di navigazione di preminente interesse nazionale . .	762
3.3.	Navi adibite a pubblici servizi di linea o di rimorchio nella navigazione interna . . . . .	763
3.4.	Navi e galleggianti pronti a partire o in corso di navigazione . . . . .	764
4.	La delimitazione in base alle definizioni contenute nell'art. 1 §§ 2, 3 e 4. . . . .	764
4.1.	La definizione di sequestro . . . . .	764
4.2.	La definizione di " <i>person</i> " . . . . .	766
4.3.	La definizione di " <i>demandeur</i> " . . . . .	766
5.	L'esclusione dei provvedimenti delle autorità . . . . .	768
5.1.	Diritto di sequestro . . . . .	770
5.2.	Diritto di impedire la partenza della nave . . . . .	770
6.	Le delimitazioni previste dall'art. 8 . . . . .	771
6.1.	La nazionalità della nave. . . . .	772
6.1.1.	La portata del riferimento alla bandiera . . . . .	772
6.1.2.	I §§ 1 e 2 dell'art. 8; navi battenti bandiera di Stati contraenti e di Stati non-contraenti . . . . .	774
6.2.	Le esclusioni consentite dal § 3 dell'art. 8. . . . .	778
6.2.1.	A quali disposizioni le esclusioni si riferiscono . . . . .	779
6.2.2.	La delimitazione soggettiva delle esclusioni . . . . .	779
6.2.3.	La delimitazione oggettiva . . . . .	780
6.2.4.	Le modalità di esercizio della facoltà concessa agli Stati dall'art. 8 § 3 . . . . .	781
6.3.	L'esclusione prevista dal § 4 dell'art. 8 . . . . .	783
6.4.	L'effetto della cessione del credito previsto dal § 5 . . . . .	784
7.	La delimitazione in base alla natura del credito. . . . .	784
7.1.	Premessa . . . . .	784
7.2.	I crediti marittimi . . . . .	787
7.2.1.	La causa del credito . . . . .	787
7.2.2.	La frase di apertura all'elenco dei crediti marittimi . . . . .	788
7.2.3.	La " <i>closed list</i> " dei crediti marittimi . . . . .	788



7.2.4. I singoli crediti marittimi . . . . .	789
8. La portata del riferimento alla Convenzione relativa alla navigazione sul Reno . . . . .	807

## CAPITOLO II

## NAVI CHE POSSONO ESSERE OGGETTO DI SEQUESTRO

9. Premessa . . . . .	809
10. Sequestro della nave in relazione alla quale è sorto il credito o di altra nave dello stesso proprietario . . . . .	810
10.1. Sequestro della nave in relazione alla quale è sorto il credito . . . . .	810
10.2. Sequestro di altra nave di proprietà del debitore. . . . .	815
10.3. Criteri per l'accertamento della appartenenza delle navi allo stesso proprietario . . . . .	818
10.4. Il sequestro di " <i>navires apparantés</i> " e sollevamento del velo societario . . . . .	818
10.5. Gli orientamenti della giurisprudenza in alcuni Stati contraenti. . . . .	819
10.5.1. Italia . . . . .	819
10.5.2. Belgio . . . . .	822
10.5.3. Francia. . . . .	822
10.5.4. Inghilterra. . . . .	823
10.5.5. Olanda. . . . .	827
10.5.6. Spagna. . . . .	827
10.5.7. Stati Uniti. . . . .	829
11. Sequestro di nave non appartenente al debitore . . . . .	830
11.1. Premessa . . . . .	831
11.2. La storia del § 4 dell'art. 3. . . . .	831
11.3. L'interpretazione del primo comma del § 4. . . . .	834
11.4. L'interpretazione del secondo comma del § 4 . . . . .	839
12. Sequestro di nave di proprietà del noleggiatore a garanzia di un credito del noleggiante . . . . .	840
13. Nuovo sequestro della stessa nave o ulteriore sequestro di altre navi a garanzia dello stesso credito. . . . .	843
13.1. La regola generale. . . . .	844
13.2. Le conseguenze della violazione del divieto. . . . .	845
13.3. Le eccezioni al divieto . . . . .	845
14. Sequestro di carati . . . . .	848

## CAPITOLO III

## LA PROCEDURA DI SEQUESTRO

15. Autorità competente per il sequestro . . . . .	851
16. Esecuzione del sequestro . . . . .	854
17. Autorizzazione al compimento di viaggi . . . . .	855
18. Vendita della nave sequestrata. . . . .	857
19. Responsabilità del sequestrante per danni . . . . .	858
19.1. Base della responsabilità del creditore sequestrante . . . . .	862
19.2. Danni risarcibili . . . . .	863
20. Liberazione della nave dal sequestro . . . . .	864

## CAPITOLO IV

## IL GIUDIZIO DI MERITO

21.	La giurisdizione sul merito del giudice del sequestro. . . . .	867
21.1.	Premessa . . . . .	868
21.2.	I singoli criteri di collegamento . . . . .	871
21.2.1.	Residenza abituale o centro principale degli affari del ricorrente nel luogo di esecuzione nel sequestro. . . . .	871
21.2.2.	Coincidenza tra lo Stato in cui il credito è sorto e quello nel quale il sequestro è stato eseguito . . . . .	871
21.2.3.	Credito sorto durante il viaggio nel corso del quale il sequestro è stato eseguito . . . . .	874
21.2.4.	Credito per danni da urto. . . . .	874
21.2.5.	Credito per compenso di assistenza. . . . .	874
21.2.6.	Credito garantito da ipoteca . . . . .	876
21.3.	Il possibile conflitto tra la normativa della Convenzione del 1952 sul sequestro e quella di altre convenzioni di diritto uniforme . . . . .	876
21.3.1.	Convenzione di Bruxelles del 1968 . . . . .	876
21.3.2.	Regolamento CE n. 44/2001 . . . . .	876
21.3.3.	CLC 1992 . . . . .	877
21.3.4.	Regole di Amburgo . . . . .	877
22.	Assenza della giurisdizione sul merito del giudice del sequestro . . . . .	878
23.	Conseguenze della mancata tempestiva proposizione del giudizio o dell'arbitrato sul merito . . . . .	880
23.1.	Premessa . . . . .	881
23.2.	Presupposti della revoca o perdita di efficacia del provvedimento. . . . .	882
23.3.	Procedura per la revoca o la perdita di efficacia . . . . .	882
23.4.	Effetto della revoca o della perdita di efficacia del provvedimento . . . . .	882
23.5.	Mancato versamento della cauzione . . . . .	882
23.6.	Perdita di efficacia del provvedimento nel caso di mancata tempestiva domanda di esecutorietà della sentenza straniera o di lodo arbitrale sul merito . . . . .	882
23.7.	Sentenza straniera non passata in giudicato o lodo arbitrale che dichiara l'inesistenza del credito marittimo per cui è stato ottenuto il sequestro . . . . .	883

## Parte IX

## LA CONVENZIONE DEL 1992 SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNI DA INQUINAMENTO DA IDROCARBURI E SULLA SUA LIMITAZIONE

## CAPITOLO I

## AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CLC 1992

1.	Rapporto tra disciplina generale e speciale della limitazione . . . . .	887
2.	La disciplina processuale e il d.P.R. 504/1978 . . . . .	887
3.	Ambito di applicazione della CLC. . . . .	888
3.1.	L'ambito geografico di applicazione . . . . .	888
3.2.	Danni e spese a cui la Convenzione è applicabile . . . . .	890
3.2.1.	Causa del danno . . . . .	891
3.2.2.	Natura del danno. . . . .	892

3.2.3.	Spese incluse nella nozione di “ <i>pollution damage</i> ” . . . . .	894
3.2.4.	Le misure preventive . . . . .	894
3.3.	La nozione di nave . . . . .	894
3.4.	Navi di Stato . . . . .	896
3.5.	Le persone responsabili . . . . .	897

## CAPITOLO II

## LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DELLA RESPONSABILITÀ

4.1.	La regola generale: responsabilità obbiettiva . . . . .	901
4.2.	La responsabilità solidale in caso di fuoriuscita di idrocarburi da due o più navi . . . . .	903
4.3.	Le eccezioni alla regola generale . . . . .	904
4.3.1.	Eventi eccezionali o colpa di terzi . . . . .	904
4.3.2.	Dolo o colpa del danneggiato . . . . .	905
4.3.3.	Azioni riconvenzionali . . . . .	906

## CAPITOLO III

## LA LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ

5.	Inapplicabilità del limite previsto dal Codice della Navigazione . . . . .	909
6.	Ammontare del limite nella CLC 1969, nella CLC 1992 e nella revisione del 2000. . . . .	910
7.	La conversione dei diritti speciali di prelievo in moneta di pagamento . . . . .	912
8.	Comparazione dei limiti con il valore di costruzione e di mercato delle navi. . . . .	914
9.	La perdita del diritto di limitare la responsabilità. . . . .	915
10.	La revisione della somma limite . . . . .	916
10.1.	Procedura relativa alla comunicazione delle proposte di revisione e alla convocazione del Legal Committee . . . . .	919
10.2.	Presupposti e entità massima della revisione . . . . .	920
10.3.	Entrata in vigore delle modifiche . . . . .	924
11.	L'assicurazione obbligatoria della responsabilità . . . . .	927
11.1.	Persone sulle quali grava l'obbligo di assicurazione . . . . .	928
11.2.	Navi per le quali sussiste l'obbligo di assicurazione . . . . .	928
11.3.	Natura della garanzia e soggetti dai quali può essere rilasciata . . . . .	929
11.4.	Importo minimo e durata dell'assicurazione o altra garanzia . . . . .	930
11.5.	Emissione di certificato attestante l'esistenza dell'assicurazione o altra garanzia. . . . .	931
11.6.	Obbligo di tenuta a bordo del certificato . . . . .	933
11.7.	Efficacia del certificato . . . . .	934
11.8.	Azione diretta contro l'assicuratore o il garante . . . . .	935
11.8.1.	Ambito di applicazione del § 8 . . . . .	936
11.8.2.	Obbligo dell'assicuratore o garante nel caso di perdita da parte del proprietario della nave del diritto di limitazione . . . . .	936
11.8.3.	Difese del proprietario consentite all'assicuratore o garante . . . . .	936
11.8.4.	Casi in cui la copertura non opera. . . . .	937
11.9.	Beneficiari dell'assicurazione o della garanzia . . . . .	938
11.10.	Obblighi e facoltà degli Stati Contraenti. . . . .	939
11.10.1.	Obbligo di non consentire l'esercizio di una nave soggetta alla Convenzione priva di certificato. . . . .	939

11.10.2. Obbligo degli Stati Parte di non consentire l'entrata nei loro porti o la partenza di navi prive del certificato. . . . .	940
11.10.3. Non applicabilità dell'obbligo di assicurazione o di garanzia per le navi di Stato . . . . .	943
12. Prescrizione . . . . .	944
13. Giurisdizione . . . . .	946
14. Riconoscimento ed esecuzione delle sentenze . . . . .	949

#### CAPITOLO IV

##### IL PROCEDIMENTO DI LIMITAZIONE NELLA CLC

15. Premessa . . . . .	953
16. La costituzione del fondo di limitazione come presupposto del diritto al beneficio. . . . .	953
17. Giurisdizione e competenza . . . . .	954
18. Modalità di costituzione del fondo . . . . .	955
19. Modalità di distribuzione del fondo. . . . .	956
20. Surrogazione delle persone responsabili che hanno risarcito danni da inquinamento . . . . .	957
21. Accantonamento di una parte del fondo . . . . .	958
22. Partecipazione del proprietario della nave al riparto . . . . .	959
23. Inammissibilità di azioni contro altri beni del proprietario della nave. . . . .	960

#### CAPITOLO V

##### IL PROCEDIMENTO DI LIMITAZIONE SECONDO IL CODICE DELLA NAVIGAZIONE

24. Premessa . . . . .	963
25. Le disposizioni del Codice . . . . .	963
26. Le disposizioni del Regolamento per la navigazione marittima . . . . .	976
27. Valutazione generale sul procedimento di limitazione ex CLC . . . . .	978

### Parte X

#### IMMUNITÀ DELLE NAVI DI STATO

1. Premessa . . . . .	981
-----------------------	-----

##### *Sezione I*

##### LA CONVENZIONE DEL 1926

2. I lavori preparatori. . . . .	982
3. Ambito di applicazione . . . . .	985
3.1. Stati ai quali la Convenzione si applica . . . . .	985
3.2. Navi e carichi ai quali la Convenzione si applica. . . . .	986
3.2.1. Le navi. . . . .	986
3.2.2. I carichi . . . . .	987
3.2.3. I passeggeri . . . . .	987
4. Il contenuto della regola generale . . . . .	988
4.1. Il contenuto sostanziale . . . . .	988

4.2.	Il contenuto processuale . . . . .	988
5.	Le navi di Stato escluse dalla applicazione della regola generale . . . . .	989
5.1.	Le precedenti redazioni di questa norma . . . . .	989
5.2.	<i>Navires de guerre</i> . . . . .	990
5.3.	<i>Yachts d'Etat</i> . . . . .	990
5.4.	<i>Navires de surveillance</i> . . . . .	990
5.5.	<i>Bateaux-hôpitaux</i> . . . . .	991
5.6.	<i>Navires auxiliaires</i> . . . . .	991
5.7.	<i>Navires de ravitaillement</i> . . . . .	991
5.8.	Le altre navi menzionate nel § 1 dell'art. 3 . . . . .	991
5.8.1.	Rapporto tra lo Stato e la nave . . . . .	992
5.8.2.	Impiego al quale la nave è destinata . . . . .	995
6.	Il regime applicabile alle navi e ai carichi esclusi dalla regola generale . . . . .	995
6.1.	Il regime applicabile alle navi . . . . .	995
6.1.1.	Le misure non consentite . . . . .	995
6.1.2.	I crediti per i quali è consentito l'esercizio dell'azione di merito . . . . .	996
7.	Il regime applicabile ai carichi . . . . .	997
8.	L'accertamento della esistenza dei presupposti della immunità . . . . .	999
9.	Le difese di merito consentite agli Stati . . . . .	1001
10.	Le disposizioni applicabili nel caso di guerra . . . . .	1002

## *Sezione II*

### LA CONVENZIONE SUL DIRITTO DEL MARE

11.	Premessa . . . . .	1005
12.	La definizione di nave da guerra. . . . .	1005
13.	La definizione delle altre navi di Stato . . . . .	1006
14.	La disciplina della immunità nell'ambito del mare territoriale . . . . .	1007
15.	La disciplina della immunità nell'ambito dell'alto mare . . . . .	1009

## **Appendice I**

### **LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULLA LIMITAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ PER CREDITI MARITTIMI DEL 1976 COME MODIFICATA DAL SUO PROTOCOLLO DEL 1996 (CONVENZIONE LLMC)**

#### PREMESSA

1.	Le convenzioni internazionali che disciplinano la limitazione della responsabilità. . . . .	1013
2.	Le principali differenze tra il sistema italiano della limitazione della responsabilità armatoriale e i sistemi di diritto uniforme . . . . .	1014
2.1.	Soggetti che beneficiano della limitazione. . . . .	1014
2.2.	Crediti in relazione ai quali il beneficio può essere invocato . . . . .	1015
2.3.	Collegamento temporale o causale tra i crediti soggetti a limitazione. . . . .	1015
2.4.	Criteri per il calcolo del limite. . . . .	1015
2.5.	Perdita del diritto di limitare la responsabilità . . . . .	1016
2.6.	Riparto della somma limite . . . . .	1016
3.	I lavori preparatori della Convenzione LLMC. . . . .	1016

## CAPITOLO I

## AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE LLMC

4.	La regola generale . . . . .	1019
5.	Le riserve . . . . .	1020
6.	Le esclusioni . . . . .	1022
6.1.	Le esclusioni imperative . . . . .	1022
6.1.1.	Esclusione per le navi costruite o adattate per le operazioni di perforazione . . . . .	1022
6.1.2.	Esclusione dei veicoli a cuscino d'aria e delle piattaforme di esplorazione. . . . .	1023
6.2.	Le esclusioni facoltative . . . . .	1024
6.2.1.	Esclusione per le persone che non hanno la residenza abituale o il centro principale dei loro affari in uno Stato Parte . . . . .	1024
6.2.2.	Esclusione quando la nave in relazione alla quale la limitazione è invocata non batte la bandiera di uno Stato Parte . . . . .	1025
6.2.3.	Esclusione per le navi destinate alla navigazione su vie d'acqua interne e per le navi di stazza inferiore alle 300 tonn. . . . .	1026
6.2.4.	Esclusione per i casi in cui non sono coinvolti interessi di persone aventi la nazionalità di un altro Stato Parte . . . . .	1028
6.2.5.	Esclusione per crediti per morte e lesioni personali di passeggeri. . . . .	1028
7.	Effetti della adesione italiana alla Convenzione sulla normativa sostanziale del codice della navigazione . . . . .	1030
7.1.	Riserva di escludere l'applicazione dell'art. 2(d) ed (e). . . . .	1030
7.2.	Riserva di escludere crediti per danni oggetto di disciplina da parte della Convenzione HNS. . . . .	1031
7.3.	Esclusione ai sensi dell'art. 15 § 1 . . . . .	1031
7.4.	Esclusione ai sensi dell'art. 15 § 2(a) . . . . .	1031
7.5.	Esclusione ai sensi dell'art. 15 § 2(b) . . . . .	1031
7.6.	Esclusione ai sensi dell'art. 15 § 3 . . . . .	1032
7.7.	Esclusione in base all'art. 15 § 3bis . . . . .	1032

## CAPITOLO II

## LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DELLA LIMITAZIONE

8.	Le persone che possono avvalersi del beneficio della limitazione . . . . .	1032
8.1.	Le persone titolari della proprietà e dell'esercizio della nave. . . . .	1032
8.2.	I soccorritori . . . . .	1035
8.3.	I dipendenti e preposti delle persone titolari della proprietà e dell'esercizio della nave e dei soccorritori . . . . .	1036
8.4.	Gli assicuratori della responsabilità per crediti soggetti alla limitazione . . . . .	1038
8.5.	Effetto dell'istanza di limitazione sulla responsabilità. . . . .	1039
9.	I crediti soggetti alla limitazione. . . . .	1039
9.1.	Crediti per morte e lesioni personali e danni a terzi . . . . .	1039
9.2.	Crediti per danni da ritardo nel trasporto di persone o cose . . . . .	1041
9.3.	Crediti per danni economici . . . . .	1042
9.4.	Crediti per rimozione di relitti . . . . .	1042
9.5.	Crediti per misure di prevenzione . . . . .	1044
9.6.	Crediti fatti valere in regresso e crediti ex § 1(d), (e) ed (f) basati su contratto . . . . .	1045
10.	I crediti esclusi . . . . .	1046

10.1.	I crediti di cui alla lettera (a) . . . . .	1048
10.2.	I crediti di cui alla lettera (b) . . . . .	1048
10.3.	I crediti di cui alla lettera (c) . . . . .	1049
10.4.	I crediti di cui alla lettera (d) . . . . .	1050
10.5.	I crediti di cui alla lettera (e) . . . . .	1050
11.	La posizione dei crediti non menzionati negli articoli 2 e 3 . . . . .	1052
12.	La perdita del diritto di limitazione . . . . .	1053
12.1.	La nozione di <i>personal act or omission</i> . . . . .	1053
12.2.	La condotta che esclude la limitazione. . . . .	1053
12.3.	La distribuzione dell'onere della prova . . . . .	1055
13.	I limiti della responsabilità . . . . .	1055
13.1.	L'aspetto temporale della limitazione: crediti sorti da un unico evento. . . . .	1055
13.2.	I limiti per danni alle persone . . . . .	1057
13.3.	I limiti per danni alle cose . . . . .	1059
13.4.	I limiti per il <i>salvor</i> che non opera da una nave . . . . .	1060
13.5.	I limiti applicabili nel caso di un convoglio . . . . .	1061
13.6.	I limiti per danni ai passeggeri . . . . .	1063
13.7.	Le monete di conto e la loro conversione in moneta di pagamento . . . . .	1065
13.8.	La revisione dei limiti. . . . .	1067
13.8.1.	Procedura relativa alla comunicazione delle proposte di modifica e alla convocazione del Legal Committee . . . . .	1068
13.8.2.	Presupposti ed entità massima delle modifiche . . . . .	1069
13.8.3.	Entrata in vigore delle modifiche . . . . .	1070
14.	Concorso di crediti. . . . .	1071
15.	Limitazione della responsabilità senza costituzione del fondo . . . . .	1072
15.1.	Le disposizioni del § 1 dell'art. 10 . . . . .	1074
15.2.	Le disposizioni del § 2 dell'art. 10 . . . . .	1074
15.3.	Le disposizioni del § 3 dell'art. 10 . . . . .	1075

## CAPITOLO III

## IL PROCEDIMENTO DI LIMITAZIONE NELLA CONVENZIONE LLMC

16.	La costituzione del fondo. . . . .	1077
16.1.	Le disposizioni del § 1 dell'art. 11 . . . . .	1078
16.1.1.	Giudice competente . . . . .	1078
16.1.2.	Ammontare del fondo . . . . .	1080
16.1.3.	Gli interessi sulla somma limite . . . . .	1081
16.1.4.	La destinazione del fondo . . . . .	1082
16.2.	Le disposizioni del § 2 dell'art. 11 . . . . .	1082
16.3.	Le disposizioni del § 3 dell'art. 11 . . . . .	1082
17.	La distribuzione del fondo . . . . .	1083
17.1.	Le disposizioni del § 1 dell'art. 12 . . . . .	1084
17.2.	Le disposizioni del § 2 dell'art. 12 . . . . .	1085
17.3.	Le disposizioni del § 3 dell'art. 12 . . . . .	1086
17.4.	Le disposizioni del § 4 dell'art. 12 . . . . .	1086
18.	Divieto di azioni individuali . . . . .	1087
18.1.	Le disposizioni del § 1 dell'art. 13 . . . . .	1088
18.1.1.	I presupposti per la sua applicazione . . . . .	1088
18.1.2.	Le azioni oggetto del divieto . . . . .	1088
18.1.3.	I beni oggetto del divieto . . . . .	1089
18.2.	Le disposizioni del § 2 dell'art. 13 . . . . .	1089

18.3.	Le disposizioni del § 3 dell'art. 13 . . . . .	1089
19.	La legge regolatrice della procedura di limitazione . . . . .	1090

#### CAPITOLO IV

##### L'ADEGUAMENTO DELLA DISCIPLINA PROCESSUALE INTERNA ALLA DISCIPLINA UNIFORME

20.	Premessa . . . . .	1091
21.	Le disposizioni del Codice della navigazione . . . . .	1091
21.1.	Competenza internazionale e competenza interna . . . . .	1091
21.2.	Domanda di limitazione . . . . .	1092
21.3.	Sentenza di apertura . . . . .	1092
21.4.	Notifica e pubblicazione della sentenza di apertura . . . . .	1093
21.5.	Effetti del procedimento sui debiti pecuniari . . . . .	1093
21.6.	Improcedibilità e sospensione di atti esecutivi . . . . .	1093
21.7.	Opposizione dei creditori . . . . .	1093
21.8.	Formazione dello stato passivo . . . . .	1094
21.9.	Avviso di deposito dello stato attivo e passivo . . . . .	1094
21.10.	Impugnazioni dello stato attivo e passivo . . . . .	1094
21.11.	Stato di riparto . . . . .	1094
21.12.	Ripartizione del residuo . . . . .	1094
21.13.	Fallimento della persona che ha costituito il fondo . . . . .	1095
21.14.	Uno sguardo alle altre disposizioni del Codice e a quelle del Regolamento. . . . .	1095

#### Appendice II

##### LA CONVENZIONE SULLA RESPONSABILITÀ CIVILE PER DANNI DA INQUINAMENTO DA IDROCARBURI CONTENUTI NEL BUNKER

#### CAPITOLO I

##### L'AMBITO DI APPLICAZIONE

1.	Premessa . . . . .	1099
2.1.	L'ambito geografico di applicazione . . . . .	1099
2.2.	Danni e spese a cui la Convenzione è applicabile . . . . .	1100
2.2.1.	Causa del danno . . . . .	1101
2.2.2.	Natura del danno. . . . .	1102
2.2.3.	Spese incluse nella nozione di " <i>pollution damage</i> ". . . . .	1102
2.2.4.	Misure preventive . . . . .	1102
2.3.	La nozione di nave . . . . .	1102
2.4.	Navi di Stato . . . . .	1102

#### CAPITOLO II

##### LE PERSONE RESPONSABILI E LA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ

3.	Le persone responsabili . . . . .	1105
4.	La disciplina sostanziale della responsabilità . . . . .	1107



4.1.	La regola generale, responsabilità oggettiva, e le eccezioni alla regola generale . . . . .	1107
4.2.	La distribuzione dell'onere della prova . . . . .	1108
4.3.	Applicazione esclusiva della disciplina convenzionale della responsabilità. . . . .	1108
4.4.	Azioni riconvenzionali . . . . .	1109
5.	La limitazione della responsabilità del proprietario della nave e del suo assicuratore o garante. . . . .	1109

### CAPITOLO III

#### L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DELLA RESPONSABILITÀ

6.1.	Persone sulle quali grava l'obbligo di assicurazione . . . . .	1111
6.2.	Navi per le quali sussiste l'obbligo di assicurazione . . . . .	1112
6.3.	Natura della garanzia e soggetti dai quali può essere rilasciata . . . . .	1112
6.4.	Importo minimo della garanzia . . . . .	1113
6.5.	Certificazione della garanzia e organi competenti per il suo rilascio . . . . .	1114
6.6.	Lingua in cui il certificato deve essere emesso . . . . .	1116
6.7.	Pubblicità del certificato . . . . .	1116
6.8.	Periodo di validità del certificato . . . . .	1117
6.9.	Efficacia del certificato . . . . .	1117
6.10.	Azione diretta contro l'assicuratore . . . . .	1118
6.11.	Beneficiari dell'assicurazione o della garanzia . . . . .	1119
6.12.	Obblighi e facoltà degli Stati Parte . . . . .	1120
6.12.1.	Obbligo di non consentire l'esercizio di una nave priva di certificato . . . . .	1120
6.12.2.	Obbligo dello Stato di non consentire l'entrata nei suoi porti o la partenza di navi di qualsiasi bandiera prive del certificato . . . . .	1120
6.12.3.	Ammissibilità di registrazioni elettroniche in luogo di certificati cartacei . . . . .	1121
6.12.4.	Non applicabilità per le navi di Stato dell'obbligo di assicurazione o di garanzia . . . . .	1122
6.12.5.	Facoltà di esclusione dell'obbligo per le navi che operano solo nel mare territoriale . . . . .	1122

### CAPITOLO IV

#### PRESCRIZIONE E GIURISDIZIONE

7.	Prescrizione . . . . .	1125
8.	Giurisdizione . . . . .	1125

### Appendice III

#### LA CONVENZIONE DI ATENE SUL TRASPORTO MARITTIMO DI PASSEGGERI E LORO BAGAGLI

<i>Premessa</i> . . . . .	1131
---------------------------	------

## CAPITOLO I

## L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA UNIFORME

1.	L'ambito di applicazione previsto dall'art. 2. . . . .	1135
1.1.	Internazionalità del trasporto . . . . .	1136
1.2.	Lo Stato di bandiera e lo Stato di immatricolazione. . . . .	1136
1.3.	Il luogo di stipulazione del contratto. . . . .	1137
1.4.	Il luogo di partenza o di destinazione . . . . .	1137
2.	L'ambito di applicazione temporale. . . . .	1137
2.1.	L'ambito di applicazione per il passeggero e il bagaglio di cabina. . . . .	1138
2.2.	L'ulteriore ambito di applicazione per il bagaglio di cabina . . . . .	1139
2.3.	L'ambito di applicazione per il bagaglio non di cabina . . . . .	1140
3.	La nozione di nave. . . . .	1141
4.	Esclusioni consentite . . . . .	1142

## CAPITOLO II

LA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ DEL VETTORE  
E DEL *PERFORMING CARRIER*

5.	La figura del vettore e del <i>performing carrier</i> . . . . .	1143
5.1.	Il vettore . . . . .	1143
5.2.	Il <i>performing carrier</i> . . . . .	1144
6.	La disciplina della responsabilità del vettore per morte o lesioni personali del passeggero. . . . .	1145
6.1.	La base della responsabilità . . . . .	1145
6.2.	La nozione di " <i>shipping incident</i> " . . . . .	1146
6.3.	La nozione di " <i>distinct occasion</i> ". . . . .	1147
6.4.	La distribuzione dell'onere della prova . . . . .	1148
7.	La disciplina della responsabilità del vettore per perdita o danno del bagaglio . . . . .	1150
8.	I limiti della responsabilità . . . . .	1151
8.1.	Il limite della responsabilità per morte e lesioni personali . . . . .	1151
8.2.	Il limite di responsabilità per perdita o danno del bagaglio e dei veicoli . . . . .	1152
8.3.	Esclusione dai limiti degli interessi e delle spese legali . . . . .	1153
8.4.	Derogabilità convenzionale dei limiti . . . . .	1153
8.5.	Cumulo dei crediti . . . . .	1154
8.6.	Perdita del diritto di usufruire dei limiti . . . . .	1156
9.	Unità di conto e sua conversione . . . . .	1156
10.	La revisione dei limiti . . . . .	1157
10.1.	Limiti ai quali la procedura di revisione è applicabile. . . . .	1157
10.2.	Procedura relativa alla comunicazione delle proposte di revisione e alla convocazione del Legal Committee. . . . .	1158
10.3.	Presupposti e entità massima della revisione . . . . .	1159
10.4.	Entrata in vigore delle modifiche . . . . .	1160
11.	Inderogabilità delle norme della Convenzione. . . . .	1161

## CAPITOLO III

## L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DEL VETTORE

12.1.	Persone sulle quali grava l'obbligo dell'assicurazione . . . . .	1163
12.2.	Navi per le quali sussiste l'obbligo dell'assicurazione . . . . .	1164

12.3. Natura della garanzia e soggetti dai quali può essere rilasciata . . . . .	1165
12.4. Importo minimo della garanzia . . . . .	1165
12.5. Certificazione della garanzia e organi competenti per il suo rilascio . . . . .	1165
12.6. Pubblicità del certificato . . . . .	1168
12.7. Efficacia del certificato . . . . .	1168
12.8. Azione diretta contro l'assicuratore . . . . .	1169
12.9. Beneficiari della assicurazione della responsabilità . . . . .	1170
12.10. Obblighi e facoltà degli Stati Parte . . . . .	1171
12.10.1. Obbligo degli Stati Parte di non consentire l'esercizio di una nave priva del certificato . . . . .	1171
12.10.2. Obbligo degli Stati Parte di non consentire l'entrata nei loro porti o la partenza di navi prive del certificato. . . . .	1172
12.10.3. Ammissibilità di registrazioni elettroniche in luogo di certificati cartacei . . . . .	1173
12.10.4. Non applicabilità dell'obbligo di assicurazione e di garanzia per le navi di Stato . . . . .	1174

#### CAPITOLO IV

##### DENUNCIA DELLA PERDITA O DEL DANNO DEL BAGAGLIO E PRESCRIZIONE

13. Denuncia della perdita o del danno . . . . .	1177
14. Prescrizione . . . . .	1179
15. Natura del termine ed effetti del suo decorso . . . . .	1179
16. Decorrenza del termine . . . . .	1180
17. Interruzione e sospensione del termine. . . . .	1181
18. Proroga del termine . . . . .	1182

#### CAPITOLO V

##### GIURISDIZIONE, RICONOSCIMENTO ED ESECUZIONE DELLE SENTENZE

19. Giurisdizione . . . . .	1185
20. Riconoscimento ed esecuzione. . . . .	1188

#### CAPITOLO VI

##### CLAUSOLE FINALI

21. La numerazione degli articoli in base al testo consolidato. . . . .	1191
22. Firma e entrata in vigore del Protocollo . . . . .	1191
23. Stati con una pluralità di sistemi legislativi . . . . .	1193
24. Organizzazioni regionali di integrazione economica . . . . .	1195

<i>Indice della giurisprudenza.</i> . . . . .	1199
<i>Indice analitico.</i> . . . . .	1211